

# Chi fa le soffiare è tutelato solo se dipendente pubblico

di Vitaliano D'Angerio

## Dopo il richiamo nella relazione Consob il tema whistleblowing torna d'attualità

Era un tema uscito dall'agenda dei mercati finanziari. I *whistleblower* avevano avuto un momento di visibilità in Italia con la legge anticorruzione 190 del 2012. Salvo poi verificare che nel provvedimento (articolo 1 comma 51) venivano tutelati soltanto i dipendenti pubblici che segnalano illeciti. Perché i *whistleblower* (fischiettori in inglese) sono questi: persone che denunciano fatti corruttivi, o potenzialmente tali, all'interno della pubblica amministrazione ma pure in società private. E che quindi, allorché siano in buona fede, vanno tutelati. Negli Stati Uniti, dove la prima legge sulle soffiare risale al 1912, i fischiettori vengono addirittura incentivati con percentuali fra il 10 e il 30% di quanto recuperato dall'autorità (3.100 le segnalazioni nel 2012).

## VEGAS E GLI STRUMENTI EFFICACI

Consentire alla Consob di venire a conoscenza in modo tempestivo delle condotte illecite: il *whistleblowing* secondo Giuseppe Vegas, presidente dell'authority che vigila sui mercati, potrebbe essere un modo rapido per sanzionare chi sbaglia. Nella relazione (pagina 18), Vegas fa riferimento alla legge anticorruzione 190/2012 e alla direttiva Ue sugli abusi di mercato. Ma come si diceva, la 190 si occupa soltanto della Pubblica amministrazione in ambito di soffiare, mentre la direttiva di Bruxelles ha appunto i tempi biblici di Bruxelles. E allora? Alla Consob, viene fatto notare, arrivano spesso esposti anonimi. Molti sono diffamatori e senza dettagli. Altri invece sono circostanziati e dettagliati come quello sul Montepaschi del 28 luglio 2011 inviato alla Commissione e alla trasmissione Report (Rai): un documento preciso, tanto che un anno fa Milena Gabanelli e Paolo Mondani vi hanno costruito su un'intera puntata.

## MORAL SUASION E CODICE PREDA

«La Consob potrebbe anche fare un lavoro di *moral suasion* sulle società quotate perché adottino sistemi di tutela dei *whistleblower*. Le aziende potrebbero autoregolamentarsi come già fatto con il codice Preda», spiega Fabrizio Vedana, vicedirettore generale di Unione Fiduciaria e coordinatore del tavolo di lavoro sul *whistleblowing* dell'associazione componenti organismi vigilanza. Un codice etico dunque.

## **LA CONVENZIONE CIVILE DEL 1999**

La commissione ministeriale che ha preparato la strada per il provvedimento anticorruzione 190/2012, aveva avanzato la proposta di premiare, come in America, chi rendeva noti fatti illeciti. Del premio, nella legge anticorruzione varata dal Governo Monti, non vi è traccia; oltre ad aver ristretto l'ambito alla Pubblica amministrazione. Eppure non doveva esserci questa restrizione come prevedeva la Convenzione civile del 1999, un trattato internazionale recepito in Italia dalla legge 112 del 28 giugno 2012. Una normativa, viene sottolineato nel documento della commissione ministeriale, che «non prevede alcuna distinzione tra il settore pubblico e quello privato in ordine alla tutela da approntare». La legge dunque c'è. Non sarebbe sufficiente un regolamento Consob per attuarla? Ai legislatori l'ardua decisione.

### **LA PAROLA CHIAVE**

#### **Whistleblower**

Il “fischiettatore” (traduzione letterale dall’inglese) è una persona che denuncia pubblicamente o riferisce alle autorità attività illecite all'interno di un'organizzazione pubblica o privata. Molto spesso quelli segnalati dai whistleblower sono casi di corruzione o frode.

In Usa vengono premiati con una percentuale di quanto recuperato.